

Sabato 24 giugno 2017

Natività di San Giovanni Battista

Parola del giorno

Isaia 49,1-6; Salmo 138,1-3.13-15; Atti degli Apostoli 13,22-26; Vangelo di Luca 1,57-66.80

Salmo 138,1-3.13-15

Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.

¹ Signore, tu mi scruti e mi conosci,
² tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
³ osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

¹³ Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

¹⁴ Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda.

Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.

¹⁵ Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra.

Vangelo di Luca 1,57-66.80

⁵⁷ Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. ⁵⁸ I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

⁵⁹ Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰ Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». ⁶¹ Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

⁶² Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. ⁶³ Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. ⁶⁴ All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.

⁶⁵ Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. ⁶⁶ Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?» E davvero la mano del Signore era con lui.

⁸⁰ Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele.

Dettagli

Il desiderio divino desidera che un figlio degli uomini predisponga i tempi e le persone all'incontro, alla venuta del Figlio di Dio sulla terra. Per questo compito ha designato Giovanni, che dovrà nascere da Elisabetta e Zaccaria.

La realtà dice che Elisabetta è sterile, il desiderio divino dice: dettagli, si va avanti. La realtà dice: Zaccaria ed Elisabetta sono avanti negli anni ed è terminata per loro l'opzione per figliare, il desiderio divino dice: dettagli, si va avanti.

Zaccaria è un sacerdote, Giovanni suo figlio sarà il più grande e l'ultimo dei profeti dell'antica alleanza. Nella storia la realtà dice che la linea sacerdotale non è mai andata d'accordo con la linea profetica, anzi tra loro c'è sempre stata guerra e opposizione, il desiderio divino dice: dettagli, si va avanti. Nemmeno sul nome da imporre a questo bambino ci si trova d'accordo, la realtà, le tradizioni, le leggi dicono che Zaccaria deve essere il suo nome, il desiderio divino dice: dettagli, il suo nome è Giovanni, si va avanti.

La realtà dice che i potenti della terra potrebbero non apprezzare il gesto d'amore del Padre di offrire una nuova vita, una nuova evoluzione a tutti i livelli attraverso l'incarnazione, la presenza, la Parola di Gesù, suo Figlio, il desiderio divino dice: dettagli, si va avanti. La realtà dice che la proposta di Gesù di costruire sulla terra il regno dell'amore e del vero benessere, che liberi i popoli dall'ignoranza, dalla paura e dalla sottomissione, subirà sempre opposizione, persecuzione e violenza da parte dei poteri forti dei predatori terreni, il desiderio divino dice: dettagli, si va avanti.

La realtà dice che i popoli faranno fatica ad accogliere Gesù e la sua proposta di liberazione che parte da dentro, dal cuore e non dalle politiche e dagli eserciti, molti anzi lo rifiuteranno e lo vorranno eliminare, il desiderio divino dice: dettagli, si va avanti.

La realtà dice che l'uomo preferisce le catene della schiavitù e il buio dell'inganno e della bugia alla potenza della libertà e alla luce della verità, il desiderio divino dice: dettagli, si va avanti. La realtà dice che Giovanni – dall'ebraico *Yohanàn*, *Dio è misericordia* – vivrà nel deserto lontano da uomini e poteri, ambizioni e compromessi, intrighi politici e convenienze partitiche, sarà imprigionato e decapitato dai governatori, misconosciuto dalla gerarchia sacerdotale: dettagli, si va avanti. La realtà dice che il Figlio Gesù sarà torturato e ucciso in croce, che i potenti faranno in modo, lungo tutta la storia, di coprire con il fango del ridicolo il suo vangelo e di spegnere nell'ignoranza e nella paura l'intelligenza dei popoli, il desiderio divino dice: dettagli, si va avanti.

La realtà dice che l'uomo è costituzionalmente debole, non vuole essere liberato, non crede in nulla se non al proprio tornaconto e vantaggio. L'uomo ha un solo dio, il denaro, una sola religione, l'ambizione, una sola intelligenza, il possesso, una sola opzione per affrontare e risolvere i problemi, la violenza, il desiderio divino dice: dettagli, si va avanti.

Il nostro bene, la nostra salute totale e la nostra salvezza completa, questo è il cuore del desiderio e della volontà divini, e questo si realizzerà nella misteriosa gradualità regolata dalla potenza dell'amore divino e nella potenza della libertà umana.

Non temere dice l'angelo a Zaccaria la prima volta che lo incontra. *Non temere* dice il vangelo all'umanità, *non temete* dice Gesù a tutti coloro che incontra, e lo ripete innumerevoli volte durante la sua vita terrena. *Non temere* dice il desiderio divino, dice il cuore di Dio a tutta l'umanità, *non temere*, i miei desideri di bene totale per te e per tutte le cose si realizzeranno in pienezza e bellezza come io ho pensato e voluto da sempre. *Non temere* dice il cuore di Dio al cuore dell'uomo, *non temere*.

Molti saranno gli impedimenti, gli ostacoli, i nemici, molti e diversi i rallentamenti al regno



di Dio, ma Dio ci ripete *non temere*, perché il regno dell'Amore si compie e si compirà. Tutto il resto è un dettaglio, un semplice dettaglio. Si va avanti.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (artt. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (artt. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (artt. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore, il titolo e l'edizione del libro da cui sono tratti. La riflessione "Dettagli" è tratta dal libro "Ispirare il cuore" di Paolo Spoladore, Ed. Usiogoep, Venezia, 2012. Tutti i diritti sono riservati.